

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## **Trattamenti per il controllo dello *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite**

I monitoraggi effettuati in diversi punti del territorio regionale, compresa la provincia di Sondrio, hanno evidenziato la presenza dei primi stadi di sviluppo dello *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite; sul BURL (Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 28 maggio 2026) è stato pubblicato il Comunicato con le date in cui effettuare i trattamenti (Comunicato Regionale Giunta 25 maggio 2026 - n. 39, "Trattamenti obbligatori per il controllo di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite per l'anno 2026").

Come già per le ultime annate, **anche nel 2026 dovranno essere effettuati due trattamenti insetticidi in tutte le aziende a conduzione integrata, mentre nelle aziende a conduzione biologica gli interventi dovranno essere tre.**

Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata della vite sono ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta "cicaline della vite" o specificamente il vettore "*Scaphoideus titanus*".

### **Quando effettuare i trattamenti**

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio e in funzione delle tipologie aziendali, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 2 interventi (difesa integrata)**: primo trattamento **dal 2 al 14 giugno 2026**, secondo trattamento **dal 17 giugno al 29 giugno**, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.
- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 3 interventi (strategie biologiche)**: primo trattamento **dal 2 al 14 giugno 2026**, i successivi ogni 10-14 giorni.

### **Salvaguardia dei pronubi**

Visto il particolare andamento stagionale, che da un lato ha anticipato il ciclo biologico dello scafoideo e dall'altro ha reso particolarmente scalare la fioritura della vite nelle diverse aree viticole e nei diversi

vigneti, per salvaguardare gli insetti pronubi è **fatto obbligo di rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura della coltura**, effettuando gli interventi insetticidi esclusivamente quando la stessa è già terminata. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest'ultima venga preventivamente sfalciata.

### **Tracciabilità degli interventi obbligatori**

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti insetticidi sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi, con le modalità previste dall'**allegato 1** (ripreso dal comunicato ufficiale), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto fitosanitario utilizzato.

### **Controlli sull'esecuzione delle misure prescritte dal presente comunicato**

Il Servizio fitosanitario si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione per accertare l'avvenuta esecuzione dei trattamenti obbligatori verificandone la tracciabilità.

### **Tipologie di formulati commerciali**

In linea generale si consiglia di utilizzare:

**-per il primo trattamento** acetamiprid (Epik, Kestrel), oppure flupyradifurone (Sivanto prime) che sono sistemici e hanno un'azione persistente sugli stadi giovanili. **Attenzione, con tutti e tre i formulati citati l'intervento massimo è di 1 all'anno.**

**-per il secondo trattamento** un insetticida piretroide, ad azione abbattente sugli adulti (si osservano di norma da noi a partire da fine giugno), e che potrebbe avere maggiore efficacia in caso di adulti che si spostano nell'ambito del vigneto e da un vigneto all'altro. Si tratta dei formulati tau-fluvalinate (Mavrik smart, 2 trattamenti max da etichetta), deltametrina (es. Decis jet max 3 applicazioni), etofenprox (Trebond up, 2 interventi max da etichetta), lambda-cialotrina, esfenvalerate. Da studi fatti sulla selettività dei prodotti, sembra che tra i piretroidi, tau-fluvalinate sia più selettivo nei confronti degli acari fitoseidi (determinando un rischio inferiore di comparsa di ragnetto rosso ecc.). Il rischio insito nell'utilizzo di piretroidi (abbattenti e poco selettivi) consiste infatti nella possibilità di un effetto abbattente eccessivo sull'entomofauna utile (acari fitoseidi ecc.). Qui è possibile scaricare uno studio su questo argomento: <https://www.giornatefitopatologiche.it/it/elenco/24/2020/efficacia-di-tau-fluvalinate-nel-controllo-delle-cicaline-della-vite-e-selettivita-su-acari-fitoseidi/5404>

**Se come secondo insetticida si posiziona un piretroide, questo intervento potrebbe essere contemporaneamente più efficace anche sulla seconda generazione della tignoletta**, fermo restando che **negli areali con elevata presenza di tignoletta occorre applicare una strategia specifica**, ad esempio con uso di un formulato a base di *Bacillus thuringiensis* al picco di volo della 2ª generazione, oppure clorantraniliprole (Coragen/Voliam) poco dopo il picco. **Per queste casistiche, si raccomanda di confrontarsi con la Fondazione Fojanini.**

In caso di vigneti di piccole dimensioni, e pertanto utilizzo di volumi di acqua molto contenuti, è possibile utilizzare per due volte lo stesso prodotto (purché le etichette lo ammettano!!). Prestare attenzione in generale al numero massimo di interventi indicati in etichetta.

Anche per quest'anno è stato autorizzato l'impiego su vite da vino, e nello specifico su Scafoideo (e anche su cicalina verde e cocciniglie), con registrazione di emergenza, per 120 giorni dal 1° maggio al 28 agosto

2026, il formulato **Closer** (Sulfoxaflor). Il migliore posizionamento risulta essere per il primo trattamento.

**ATTENZIONE:** la migliore efficacia nell'impiego di questo formulato contro lo scafoideo si ha impiegandolo al dosaggio di 400 ml di prodotto/ha. Nel caso lo si volesse impiegare, in alternativa eseguendo 2 interventi a 200 ml/ha di prodotto con un intervallo minimo di 7 giorni (possibilità prevista in etichetta), ai fini della normativa fitosanitaria rimane comunque l'obbligo di effettuare un ulteriore intervento insetticida con una molecola diversa (cioè, due interventi a 200 ml/ha vengono conteggiati come fossero uno solo, quindi è necessario eseguire un terzo intervento con un altro insetticida).

**Viticultura biologica:** I principi attivi disponibili per il biologico **sono in numero inferiore, sono efficaci praticamente solo sugli stadi giovanili, e hanno scarsa persistenza;** per questo motivo **devono essere eseguiti sugli stadi giovanili**, in modo ravvicinato e senza aspettare troppo (sugli adulti non garantiscono sufficiente efficacia). Tra questi ricordiamo:

**Piretro naturale:** agisce prevalentemente per contatto con azione neurotossica, può essere impiegato sia contro le forme giovanili che contro gli adulti ma è caratterizzato da una **ridottissima persistenza e deve essere distribuito verso sera poiché si degrada molto velocemente in presenza di elevate temperature ed alta insolazione.** Il pH della miscela deve essere neutro o acido, in caso contrario si verifica una sua precoce neutralizzazione: se l'acqua usata per il trattamento dovesse essere alcalina, con pH superiore a 7 (rischio peraltro molto remoto in provincia di Sondrio), bisogna prima acidificarla aggiungendovi un po' di aceto o acido citrico.

**Sali potassici degli acidi grassi:** sono sostanze di origine vegetale che agiscono per contatto, sciogliendo le cere presenti nella cuticola degli insetti bersaglio. Risultano maggiormente efficaci se impiegati contro le forme giovanili e sono dotati di elevato potere abbattente ma scarsa attività residuale. Perché siano efficaci, occorre garantire una perfetta bagnatura (no trattamenti a concentrato, meglio medio-alto volumi).

**Olio essenziale di arancio dolce (Prev-am, Limocide ecc.):** la loro efficacia è legata all'elevata concentrazione di utilizzo; a differenza dei Sali potassici, garantiscono efficacia **solo ad elevate concentrazioni**, quindi sono consigliabili solo CON TRATTAMENTI A BASSO VOLUME. In etichetta vengono indicati 200 litri/ettaro!!

**Beauveria bassiana** ceppo ATCC 74040 (Naturalis): agisce per contatto, le spore devono aderire alla cuticola dell'ospite per poter avviare i processi biochimici di penetrazione. Risulta efficace contro tutti gli stadi di sviluppo dell'ospite ma particolarmente contro le forme giovanili (uova e stadi preimmaginali), con un effetto sugli insetti bersaglio che avviene nel giro di 3-5 giorni. Non hanno un'azione abbattente, quindi in caso di utilizzo, si consiglia di usarli per due volte, e poi utilizzare come terzo trattamento un piretroide, ad azione abbattente.

Le note tecniche di difesa integrata prevedono anche la possibilità di utilizzo di maltodestrina. Siamo in attesa di ulteriori informazioni tecniche in merito.

Alcune possibili strategie di impiego per le linee biologiche possono essere le seguenti:

-due interventi con sali potassici di acidi grassi a distanza di 7-8 giorni contro le prime età dell'insetto, seguiti da un terzo intervento con piretro naturale a distanza di una quindicina di giorni;

-due interventi a distanza di 7-10 giorni con *Beauveria bassiana* posizionati contro le neanidi e i primi adulti, seguiti da 1 o 2 interventi con piretro naturale;

-due interventi con olio essenziale di arancio dolce, seguiti da un terzo intervento con piretro.

Qualora anche le aziende che seguono la difesa integrata volessero impiegare anche od esclusivamente prodotti fitosanitari autorizzati nel biologico il numero dei trattamenti da effettuare sarà quello previsto per le aziende biologiche (cioè 3), in quanto la differenza nel numero degli interventi non è legata al tipo di strategia, ma alle caratteristiche delle sostanze attive impiegate.

I trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, per essere efficaci, devono essere indirizzati bene sulla parte bassa della chioma. Questo vale soprattutto per il primo intervento, poiché gli stadi giovanili dell'insetto inizialmente si trovano in basso, soprattutto sui polloni.

Fermo restando l'esecuzione del primo trattamento obbligatorio, il Servizio fitosanitario valuta la possibilità di concedere una deroga a livello comprensoriale per la riduzione del numero dei trattamenti insetticidi.

Tuttavia, i monitoraggi eseguiti annualmente a partire dal 2019 dalla Fondazione Fojanini nei comprensori vitati hanno evidenziato che la presenza di *Scaphoideus titanus*, mediamente non particolarmente numerosa nei vigneti valtelinesi, è però variabile a seconda delle condizioni microclimatiche del vigneto (ad esempio vigneti in zone più umide, su piedi di versante, con terreni profondi, o in vicinanza a corsi d'acqua, dove c'è ristagno idrico, in vicinanza di incolti con presenza di ceppi di vite non estirpati ecc., sono più predisponenti le popolazioni di *Scaphoideus titanus*). Inoltre, in queste zone, se le strategie di difesa sono quelle biologiche, occorre prestare una particolare attenzione perché maggiori sono le criticità dei principi attivi utilizzati. Per questo e per altri motivi, legati in particolare all'aumento delle catture di *Scaphoideus titanus* in epoca tardiva (tra luglio e agosto), **la Fondazione Fojanini ritiene che in provincia di Sondrio non ci siano i presupposti per una riduzione comprensoriale del numero degli insetticidi indicati dalla normativa.**

Al fine di verificare l'efficacia delle strategie applicate, e per avere una continuità di dati, la Fondazione Fojanini effettuerà comunque controlli con apposite trappole cromotropiche in alcuni punti delle diverse zone vitate, a partire da fine mese (epoca in cui si iniziano a trovare gli adulti).

**Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, rimarchiamo la necessità di tenere monitorato il vigneto, e di eliminare le viti sintomatiche di Flavescenza dorata, che costituiscono un pericoloso inoculo di malattia. Ricordiamo che l'insetto vettore, se non trova viti infette nei vigneti, è del tutto innocuo. Per gli stessi motivi, i vigneti abbandonati vanno estirpati.**

**Si ringrazia il Servizio fitosanitario regionale per la collaborazione**

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 3 giugno 2026

ALLEGATO 1

**Registrazione trattamenti insetticidi per il controllo di *Scaphoideus titanus***

PROPRIETARIO \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO: \_\_\_\_\_  
COMUNE: \_\_\_\_\_ PROVINCIA: \_\_\_\_\_  
CODICE FISCALE: \_\_\_\_\_  
ANNO \_\_\_\_\_

Ubicazione vigneti / piante di vite			Data trattamento	Prodotto impiegato	Quantità (Kg / L)
Comune	Località	Superficie (mq)			